

AL SUONO DEL SUO EURO

TAX TIBI!



NEURONE

L'IMPOVERITORE
ROMANO

9 Ottobre 2006

13 – Finanziaria: giù botte: piove Governo ladro!

Siamo tutti figli di un Dio mediterraneo, della tribù di Davide, che sa tutto e ci ama. Infatti Egli ha scelto per noi un luogo di nascita adatto, un ceto e una casa. Ora bisognerebbe chiedersi perché noi italici decadenti spenderemo 300 miliardi delle vecchie lire per dare una casa a quelli che arrivano dall’Africa. Recita testualmente la Finanziaria delle Prodezze: «Con particolare riguardo alle condizioni dei migranti (traduzione: extracomunitari clandestini) e dei loro familiari (genitori, fratelli, figli, figli dei fratelli, anche sedicenti tali mediante autodichiarazione insindacabile) è istituito presso il Ministero della solidarietà sociale un fondo denominato Fondo per l’inclusione sociale degli immigrati al quale è assegnata la somma di 50 milioni per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009». È l’articolo 199 della Finanziaria 2007. Che non ci sia più religione ormai è un fatto noto da quando una serie di parlamentari hanno dichiarato di prediligere la pratica omo-sodomita. E passi, è folklore, anche se personalmente rimpiango Ciciolina, una opinion leader al confronto di questi markettari. Ma è difficile trovare un motivo per il quale gli artigiani, ossia il sangue pulsante delle nostre microeconomie, debbano versare maggiori soldi all’Erario per dare una casa non ai propri vecchi o ai servizi sociali, ma ai «migranti» che piacciono a Prodi e alla sua sinistrata sinistra. Per carità io non ce l’ho con i peones del mondo, al massimo vorrei costruire scuole in ogni zona disastata e vorrei una legge delle Nazioni Unite che obblighi a regalare tanti soldi per l’istruzione quanti

ne sono spesi per l'ordine pubblico e gli armamenti: le cose migliorerebbero subito dovunque.

Un mortaio in mano a Mohammed Atta garantisce solo una strage di innocenti, in mano a un generale di West Point o della Legione Straniera, per quante se ne dicano, è sempre un'arma che ci ha garantito mezzo secolo di pace, e non è poco. Basta piangere per i soldi che ci portano via con le tasse, cominciamo a renderci conto di come li spendono. Con i piedi, o peggio. Infatti il precedente articolo 197 prevede uno stanziamento di 500.000 €uro per prevenire le pratiche di mutilazione genitale (infibulazione) femminile. Ma dove siamo finiti, nel Maghreb? Chi mutila una bambina va messo in galera e va buttata via la chiave. Punto. Altro che prevenzione. E se stava a casa sua era meglio ma nel dubbio – quando uscisse di galera – ce lo rimandiamo di corsa ad infibulare sua sorella. Nel frattempo leggiamo all'articolo 190 che la spesa relativa alla Fondazione per lo sviluppo della ricerca avanzata nel campo delle biotecnologie è SOPPRESSA. Qui non ci vuole uno statista per rimettere a posto le cose, ci vuole un neuropsichiatra dotato di molta pazienza e infinita tolleranza.

E Napolitano firma queste cose tra il consenso unanime. Bene, bravo, applausi! L'uomo normale, quello che passa per strada, pensa che la politica è una roba da matti, poi legge quello che scrive la politica e non ha più dubbi: è gravemente roba da matti. Ho un amico che si chiama Giorgio Faletti, il quale con la metà delle stupidaggini appena descritte teneva in piedi uno spettacolo di Cabaret per due ore: consiglio ai comici a corto di copione di sfruttare a piene mani la Finanziaria 2007, possono vincere premi straordinari senza pagare diritti d'autore. Tanto la Siae come aprono bocca gli fa pagare fior di soldini, e come artigiani anche loro pagheranno la propria fetta di tasse maggiorate al gianduia, ma almeno avranno qualcosa

in cambio, l'uso gratuito delle idiozie della politica progressista italiana. Le manovre finanziarie come questa che spremono soldi «per il futuro» servono solo per trovare moneta da regalare agli amici, quale ringraziamento per il successo elettorale: bastavano 13 miliardi e 4 baiocchi per restare in Europa a pieno titolo, ingoiarsi altri 40.000 miliardi di vecchie lire con la scusa dello sviluppo è una stupidaggine triste, soprattutto quando quei soldi servono soprattutto per rimpolpare gli stipendi più improduttivi del Paese, quelli dei dipendenti statali, cresciuti quest'anno del 10 per cento o dintorni.

E la Cgil soddisfatta ringrazia per avere ottenuto tutto ciò che voleva, così per fare festa ha già organizzato uno sciopero «contro» il Governo per futili motivi (l'aver lasciato ai Comuni la facoltà di alzare l'Ici). Ci avevano abituato a ogni «monnezza», ma la pagliacciata dello sciopero confermativo era al di là della fantasia dei migliori romanzieri. Pochi mesi della nuova gestione ci hanno regalato tasse col turbo, extracomunitari che entrano in Italia col biglietto del tram, cantieri delle autostrade abbandonati a se stessi, ceto produttivo avvilito, delinquenti rilasciati per indulto, capitali privati che stanno fuggendo di nuovo in Svizzera come le quaglie, e ci hanno promesso che in futuro l'azione di Governo sarà ancor più incisiva. Forse hanno intenzione di interpretare un reality: «Piove Governo Ladro».